

CALENDARIO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA PER LA STAGIONE 2014-2015

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 - comma 2 - della L.157/92 e dell'art. 50 - comma 2 - L.R. 8/94 e successive modifiche i termini del calendario venatorio regionale vigente sono così modificati:

a1) anticipazione della stagione venatoria alla fauna selvatica migratoria negli A.T.C. nelle giornate di **lunedì 1, giovedì 4, domenica 7, giovedì 11, domenica 14, giovedì 18 settembre 2014** l'esercizio venatorio è consentito esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo, dalle **5,45** alle ore **13,00**, (ora legale) in tutto il territorio aperto alla caccia, con esclusione:

- delle Aree di Preparco del Delta del Po;
- della fascia costiera compresa fra la SS16 Adriatica (vecchio tracciato) (dal confine con la provincia di Forlì-Cesena fino a Ravenna) - Argine Sx Fiume Uniti - v.le Manzoni - Scolo Acque Alte - Canale dell'idrovora - Canale della Gabbia - Via Trieste - SS309 Romea Nuova (da Ravenna al confine con la provincia di Ferrara) e il mare Adriatico;
- dei siti Reta Natura 2000 classificati "ZPS", alle seguenti specie:
 - merlo (*Turdus merula*);
 - tortora (*Streptopelia turtur*);
 - cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*);
 - gazza (*Pica pica*);
 - ghiandaia (*Garrulus glandarius*);

a2) limitazione orari e modalità di caccia negli A.T.C. dalla domenica 21 settembre alla domenica 5 ottobre 2014 nelle giornate di giovedì e domenica di ogni settimana la caccia è consentita con le seguenti modalità:

- alla fauna migratoria, nell'ora prima del sorgere del sole, esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo;
- dal sorgere del sole anche con l'uso di non più di due cani nelle seguenti forme ed orari:
 - fino alle ore **13,00** da appostamento e/o vagante ad ogni tipo di fauna selvatica;
 - dalle ore **13,00** al **tramonto** esclusivamente da appostamento alla selvaggina migratoria;

Nelle aree di rispetto istituite e tabellate dagli AA.TT.CC. l'attività venatoria si svolge a norma dei programmi di attività proposti dai comitati direttivi degli AA.TT.CC. medesimi, mentre l'addestramento e l'allenamento dei cani è comunque vietato.

a3) Specie cacciabili negli A.T.C., aree contigue comprese, dal 21 settembre al 30 novembre 2014 nel rispetto di tempi e modalità stabilite nel piano di gestione:

- pernice rossa (*Alectoris rufa*);

a4) Specie cacciabili negli A.T.C. dal 21 settembre al 11 dicembre 2014:

- merlo (*Turdus merula*);

a5) Specie cacciabili negli A.T.C. dal 21 settembre 2014 al 11 gennaio 2015:

- gazza (*Pica pica*);
- cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*);
- ghiandaia (*Garrulus glandarius*);

a6) Specie cacciabili in forma collettiva dal 1 novembre 2014 al 31 gennaio 2015:

- cinghiale (*Sus scropha*);

a7) Nelle Aree di Preparco del Delta del Po e nella fascia costiera di cui alla lett. a1) dove non è prevista la pre-apertura, la chiusura dell'esercizio venatorio alle specie di cui alla lett. a4) e a5) coincide con le date previste dal calendario venatorio regionale.

a8) Addestramento dei cani da caccia

- L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia è consentito con le modalità stabilite dal Calendario Venatorio Regionale, nell'arco temporale giornaliero dalle ore 7 alle ore 19;

- L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia, per i cacciatori residenti in altra Provincia, è consentito nei medesimi tempi previsti dalla Provincia di residenza anagrafica.

a9) Caccia alla volpe

- Dal **21 settembre 2014 al 31 gennaio 2015**, è ammesso il prelievo da appostamento, sopraelevato per le zone di pianura, con arma a canna rigata dotata di ottica di mira da parte di cacciatori in possesso di idonea prova di tiro di cui al RR.1/08, purchè regolarmente iscritti in apposito elenco dell'ATC territorialmente competente;
- Durante tale prelievo dovrà essere indossato un indumento ad alta visibilità;
- Dal **21 settembre 2014 al 31 gennaio 2015**, durante lo svolgimento delle caccie agli ungulati, fatte salve ogni altra prescrizione o modalità, è ammesso l'abbattimento della volpe;
- Dal **8 dicembre 2014 al 31 gennaio 2015** l'esercizio venatorio è consentito in forma vagante con l'uso del cane da tana e da seguita per la caccia alla volpe limitatamente a squadre nominativamente autorizzate dalla Provincia.

a10) Giornate di caccia negli A.T.C. dal giovedì 1 gennaio al sabato 31 gennaio 2015, l'esercizio venatorio alla fauna selvatica stanziale e migratoria, con l'esclusione della caccia agli ungulati in selezione, è consentito nelle forme e con le modalità stabilite dal calendario venatorio regionale, esclusivamente in tre giornate fisse a settimana: **giovedì, sabato e domenica**.

a11) Armi e munizioni

- E' fatto divieto di utilizzo di fucile con canna ad anima rigata, nonché di uso e detenzione di munizioni a palla unica, che non siano previste dalle operazioni di caccia agli ungulati o alla volpe, regolarmente autorizzate.
- E' fatto divieto di uso e detenzione di cartucce a munizione spezzata con borraggio predisposto per tiri a lunga portata (tipo "over 100" o similari).

a12) Nelle A.T.V.

L'esercizio venatorio alla fauna di allevamento, può essere effettuato a far data dal **01.09.2014** al **31.01.2015**, per cinque giornate settimanali, secondo gli orari di cui al punto 5 del calendario regionale e senza limitazioni di forme di caccia, previa comunicazione della data di apertura alla Provincia.

PERIODI E LUOGHI PER LO SVOLGIMENTO DELLA CACCIA VAGANTE

Dal 8 dicembre 2014 al 18 gennaio 2015, è consentita la caccia in forma vagante - da praticarsi obbligatoriamente con il cane da ferma e da cerca - alla beccaccia su tutto il territorio a Sud della Via Emilia. Per la salvaguardia delle popolazioni svernanti di beccaccia in occasione di eventi climatici avversi si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1419 del 1 ottobre 2012.

Dal 8 dicembre 2014 al 31 gennaio 2015 l'esercizio venatorio, anche in forma vagante e con l'eventuale uso di non più di due cani, da ferma o da cerca, è consentito esclusivamente nel litorale, nelle zone paludose, negli stagni (naturali ed artificiali), nei greti dei fiumi (torrenti compresi), nelle aree pinetate "Cervia" - "Classe" - "S. Vitale", nelle aziende venatorie e lungo i seguenti corsi d'acqua:

Alfonsine:	Scolo Tratturo, Canale Vela (Canalina), Canale Destra Reno, Fosso Vecchio;
Bagnacavallo:	Fosso Vecchio;
Cervia:	Canale di allacciamento;
Conselice:	Canale Zaniolo, Scolo Diversivo in valle, Fossatone Vecchio, Canale Gambellara (da via Biscie a via Merlo), Canale Destra Reno
Cotignola:	Fosso Vecchio;
Faenza:	Fosso Vecchio;
Fusignano:	Scolo Arginello;
Lugo:	Canale Vela (Canalina), Scolo Tratturo, Scolo Arginello;

Massalombarda: Canale Zaniolo, Fosso Vecchio;
Ravenna: Bevano, Bevanella, Acquara, Canale Destra Reno, Via Cupa, Scolo Lama, Fosso Ghiaia, Via Cerba, Scolo Tratturo;
Russi: Scolo Via Cupa;
S. Agata: Fosso Vecchio.

L'esercizio venatorio è altresì consentito anche in forma vagante con l'eventuale uso di non più di due cani da ferma o da cerca, nella Zona a nord di Ravenna, così delimitata:

Nord Argine sinistro Fiume Lamone (dal ponte della S.S. Romea) fino allo scolo Pisciatello; per questo verso Nord fino al Canale Destra Reno; Canale Destra Reno fino al mare;
Est Mare Adriatico;
Sud Via Trieste (da Ravenna al mare);
Ovest S.S. Romea fino al Fiume Lamone;

La caccia vagante può essere esercitata entro i 25 metri dalla battigia dei corsi d'acqua e delle zone umide sopra indicate, nonché entro 50 metri dalla battigia del fiume Lamone, dei torrenti Marzeno, Senio e Sintria, purché entro gli argini golenali, e del Fiume Reno.

MISURE DI SALVAGUARDIA DEI TERRENI IN ATTUALITÀ DI COLTIVAZIONE

ART. 1 – Categorie di terreni considerati in attualità di coltivazione con divieto di caccia vagante:

I	Frutteti specializzati con o senza frutto pendente;
II	Vigneti e uliveti specializzati fino alla data del raccolto;
III	Vigneti e uliveti specializzati con impianti irrigui fissi;
IV	Impianti di frutteti e vigneti in allevamento fino al 3° anno;
V	Impianti di actinidia;
VI	Vivai, colture orticole, floreali anche a pieno campo;
VII	Terreni in rimboscimento per un periodo di tre anni dall'impianto;
VIII	Colture erbacee ad eccezione delle foraggere e della barbabietola da zucchero, dalla semina fino al raccolto (soia, sorgo, girasole, medica da seme, mais da granella, grano, orzo...)
IX	Colture a perdere per l'alimentazione delle specie selvatiche, con esclusione di quelle site all'interno delle aziende faunistiche venatorie e delle aziende agrituristiche venatorie realizzate senza il contributo pubblico e quelle realizzate in A.T.C. senza vincoli di protezione.

ART. 2 - Modalità per l'esercizio di caccia nei terreni in attualità di coltivazione.

Nei terreni in attualità di coltivazione di cui sopra, è esclusivamente consentito l'esercizio venatorio da appostamento fisso e temporaneo, previo il consenso scritto del proprietario o conduttore, nonché la caccia di selezione agli ungulati e il recupero degli ungulati feriti.

La caccia in forma vagante è consentita, anche con l'ausiliare, lungo le carraie e le capezzagne attigue ai frutteti, a raccolto compiuto, ove non esistono tabelle di divieto di accesso o di caccia.

Nei frutteti specializzati, a raccolto compiuto, e nei terreni seminati a grano, orzo, ed altri cereali, nel periodo autunnale, è ammesso l'accesso del solo ausiliare per lo scovo ed il recupero della fauna selvatica abbattuta.

SITI RETE NATURA 2000, PRESCRIZIONI GIÀ INDIVIDUATE NEL PFVP E NUOVE MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE

art. 9.3 del calendario venatorio regionale

sono di seguito riportate esclusivamente le ulteriori prescrizioni di carattere venatorio, da applicarsi nei siti specificatamente di seguito elencati

a) Divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150m dalle rive più esterne, per l'attività venatoria da appostamento nelle suddette zone umide è fatto divieto anche di detenzione di munizionamento a pallini di piombo o contenenti piombo, nei siti:

Valli di Argenta;
 Valle del Mezzano, Valle Pega;
 Valli di Comacchio;
 Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno,
 Pineta di Bellocchio;
 Punte Alberete, Valle Mandriole;

Bardello;
 Pineta San Vitale, Bassa del Pirotto;
 Piallasse Baiona, Risega e Pontazzo;
 Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini;
 Piallasse dei Piomboni, Pineta di Punta Marina;
 Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano;
 Pineta di Cervia;
 Salina di Cervia.

b) Divieto di caccia all'Allodola da appostamento e in forma vagante per evitare abbattimenti accidentali di Tottavilla, nei siti:

Valli di Argenta;
 Valle del Mezzano, Valle Pega;
 Valli di Comacchio;
 Calanchi Pliocenici dell'Appennino Faentino;
 Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi;
 Alto Senio;
 Alta Valle Torrente Sintria.

c) Divieto di caccia presso la foce del Fiume Lamone, intendendo come tale l'area compresa tra la Viale Italia-Via Spallazzi a Ovest, il confine del SIC/ZPS a Est, il piede d'argine (massicciata) del fiume a Nord e a Sud, nel sito:

Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini.

d) Divieto di caccia a partire dal 1° gennaio ad una distanza di 300 metri da tutto il piede meridionale della rupe, nel sito:

Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi.

ORARI VENATORI

art. 5.3 del calendario venatorio regionale

giorni	Sorgere del sole	Tramonto
Giugno 2014		
1-15	5.27	20.53
16-30	5.28	20.58
Luglio		
1-15	5.38	20.55
16-31	5.49	20.45
Agosto		
1-15	6.06	20.26
16-31	6.23	20.03
Settembre		
1-15	6.42	19.35
16-30	6.59	19.07
Ottobre		
1-15	7.17	18.39
16-25	7.33	18.17
26-31	6.43	17.05
Novembre		
1-15	6.55	16.53
16-30	7.16	16.38
Dicembre		
1-15	7.33	16.32
16-31	7.44	16.36
Gennaio 2015		
1-15	7.46	16.47
16-31	7.38	17.08
Febbraio		
1-15	7.20	17.30
16-28	6.58	17.51
Marzo		
1-15	6.36	18.08
16-28	6.11	18.25
29-31	6.56	19.35

NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente richiamato dal presente calendario, si fa riferimento alle norme di legge e regolamenti vigenti.

Il Dirigente del Settore
 Antonio Venturi

Il Presidente
 Claudio Casadio

Ravenna, 21 maggio 2014

